

## PROGETTO “THE DATA FROM THE SKY” MONITORAGGIO COLUMBIDI NIDIFICANTI

Il presente lavoro si prefigge come scopo principale quello di raccogliere ed elaborare dati utili alla conoscenza della consistenza e del trend di popolazione delle varie specie di avifauna oggetto del monitoraggio, al fine di valutare le iniziative gestionali (*in primis* attraverso la formulazione di calendari venatori adeguati) da parte degli Enti preposti a tale scopo.

Per valutare la presenza di soggetti nidificanti verrà utilizzato il “**Metodo dei punti di ascolto**” (campionamenti puntiformi), una delle tecniche più utilizzate per progetti su territori estesi, in particolare in ambienti forestali caratterizzati da ridotta visibilità e difficoltà di accesso. Si tratta di un metodo che consente di individuare le specie presenti nell’area di studio in

base al riconoscimento dei loro canti e dei loro richiami e consiste nel rilevare per un tempo determinato tutti gli uccelli che si riescono a identificare da una postazione definita (stazione o punto di ascolto). Il rilevatore resta fermo per lo stesso intervallo di tempo in ogni stazione di ascolto: questo può variare **da 3 a 10 minuti** in funzione del tipo di censimento, ma vari studi mostrano che la maggior parte degli uccelli viene rilevata già nei primi 5 minuti di ascolto, mentre per tempi superiori aumentano le probabilità di doppi conteggi. La distanza



tra le diverse stazioni è variabile in base alle finalità del censimento, ma per evitare doppi conteggi di solito si distanziano di almeno 1000 metri. Durante ogni uscita il rilevatore deve recarsi in tutte le postazioni di ascolto a lui assegnate e sostarvi al massimo dieci minuti per essere sicuri di censire tutti gli esemplari in canto delle coppie presenti sul territorio, **trascuando sempre il conteggio degli animali avvistati in volo**.

Questo tipo di censimento standardizzato per ottenere dati omogenei, viene obbligatoriamente effettuato sempre nelle prime ore del mattino dalle 5.30 alle 8.00 circa. Tale orario si rende necessario per un sicuro e corretto ascolto degli animali in canto; in quanto i maschi dei Colombacci e delle Tortore selvatiche emettono le loro tipiche emissioni canore sempre al mattino presto. Inoltre l’ascolto non verrà disturbato neppure dal rumore di eventuali macchine agricole a lavoro nei campi circostanti o dal semplice traffico cittadino delle possibili strade in prossimità della stazione di rilevamento.

Superate le ore in prossimità dell’alba questi animali tendono a diminuire le manifestazioni canore, iniziando a spostarsi in volo per raggiungere i luoghi di pastura.

Un altro fattore che può ostacolare il corretto conteggio degli esemplari presenti sono le condizioni meteorologiche: infatti, un forte vento o una forte pioggia aumenterà la difficoltà del rilevatore nell'udire gli animali. Se questo dovesse accadere verrà richiesto al rilevatore di specificare le avverse condizioni climatiche sulla scheda di rilevamento e soprattutto di ripetere l'uscita in presenza di condizioni meteo più favorevoli. Una volta terminato il periodo stabilito per effettuare le uscite, i rilevatori provvederanno a consegnare manualmente o per via telematica le schede compilate con i dati raccolti alla Confederazione Cacciatori Toscani. I punti possono essere selezionati sistematicamente in base alle esigenze del censimento, oppure con modalità "random": quest'ultima prevede la scelta di punti *random* all'interno di aree selezionate per la loro rappresentatività o accessibilità.

La procedura normalmente usata consiste nell'associare ad ogni contatto una misura della distanza rispetto all'osservatore: per ogni individuo si può tentare di stimare la distanza reale, oppure, più semplicemente, si possono ripartire tutti i contatti avuti in due o più fasce concentriche di raggio diverso scelte arbitrariamente (per esempio, in ambienti forestali si possono separare gli individui registrati entro e non oltre un raggio di 25-30 m; in ambienti aperti questa distanza può essere maggiore, fino a circa 50 m). Poiché i censimenti a raggio fisso permettono di conoscere l'estensione dell'area, possono essere utilizzati **per ricavare dati sulla densità di popolazione**. Tale metodo permette di ottenere chiare informazioni sulle

fluttuazioni annuali ed a lungo termine, interpretabili su base geografica, ambientale, meteorologica e climatica; secondo indici di abbondanza, il numero di uccelli può essere riferito a unità di misura come il tempo di osservazione (uccelli/ora, uccelli/giorno), lo spazio percorso (uccelli/km) oppure semplicemente **uccelli/punto di ascolto**.

Il periodo migliore per questo tipo di censimento coincide con l'inizio della stagione riproduttiva (aprile-maggio), quando anche le specie solitamente meno visibili sono rilevabili attraverso il canto e/o le attività di difesa del territorio (Gibbons et al., 1996). Il **Progetto Columbidi Nidificanti** verrà quindi svolto durante i mesi di Aprile, Maggio e Giugno, periodo in cui è

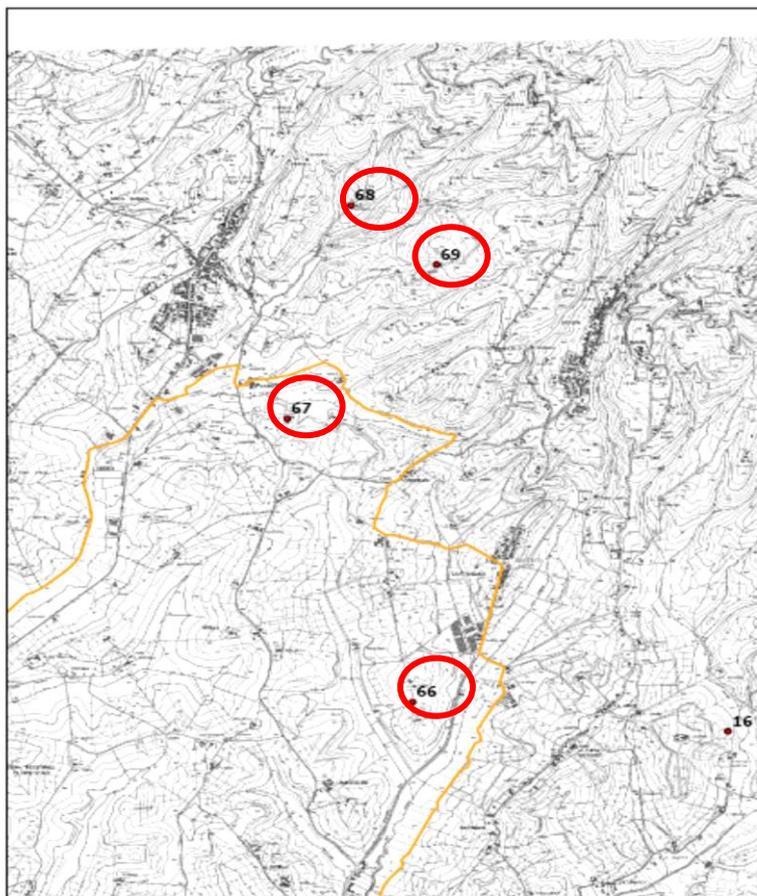


Fig. 1: Carta Tecnica Regionale con assegnato il punto di ascolto

possibile rilevare il picco massimo della stagione riproduttiva ed in cui gli esemplari di questa specie risultano essere territoriali.



Di conseguenza, sulla base di quanto esposto sopra, devono essere selezionati i punti di ascolto nei quali si prevede di effettuare i censimenti dalla fine di aprile a giugno (sarebbe auspicabile svolgere almeno una uscita al mese). Tali punti di ascolto devono essere scelti considerando una distanza compresa tra 1 e 3 Km l'uno dall'altro, distanza congrua per evitare l'ascolto e il conteggio degli stessi animali più volte e per

permettere lo spostamento in maniera rapida da parte dei rilevatori da un punto all'altro. Le stazioni di ascolto sono numerate in ordine crescente e saranno raccolte in un *database* assieme ai dati anagrafici di ogni rilevatore e dell'apposita scheda di rilevazione. I monitoraggi verranno svolti dai rilevatori esperti della zona che decideranno di aderire al Progetto.

La metodologia si baserà quindi sull'assegnazione del punto di ascolto a ciascun rilevatore attraverso la sua localizzazione su idonea cartografia (Carta Tecnica Regionale, scala 1:10000) (Fig. 1 ), che verrà spedita ad ogni censitore, insieme alla scheda di rilevazione (riportata in fondo a tale guida).

In tale scheda verranno riportate le date e gli orari delle uscite in cui verranno svolti i censimenti, il numero della stazione di rilevamento, ma soprattutto il numero degli ascolti effettuati.



## PROCEDURA RIASSUNTIVA PER SVOLGERE IL MONITRAGGIO (per nuovi rilevatori):

1. Il rilevatore, nei giorni precedenti lo svolgimento del monitoraggio, dovrà aver cura di scegliere il punto/i punti dove effettuare l'ascolto, stabilendolo/i sulla base delle indicazioni date in precedenza ("modalità *random*" con facilità di raggiungimento per il rilevatore) e distanziandoli (nel caso della scelta di più punti) di almeno 1000 metri l'uno dall'altro. Del punto o di ogni punto scelto dovranno essere segnalate le coordinate con apposito rilevatore GPS o con applicazioni GPS per *smartphone*.
2. Una volta effettuata tale scelta, il rilevatore dovrà appostarsi all'alba sul primo punto di ascolto scelto per il monitoraggio annotando sulla scheda di rilevamento, oltre ai suoi dati personali, le condizioni meteo e le coordinate del punto sul quale si posizionerà.
3. Effettuata tale procedura inizierà il vero e proprio monitoraggio: a tale scopo i rilevatori dovranno ascoltare i canti di Colombaccio e Tortora selvatica, restando all'ascolto nella posizione scelta per massimo 10 minuti, per evitare doppi conteggi.
4. Trascorsi i 10 minuti, i rilevatori annoteranno sulle apposite schede, data e ora dell'ascolto, il numero di esemplari uditi per ogni specie (Colombaccio o Tortora selvatica) e la distanza di ascolto. In particolare se il canto sarà udito in un raggio da 0 a 20 metri dal rilevatore, quest'ultimo lo dovrà identificare con la lettera "**A**", se sarà udito in un raggio da 21 a 50 metri lo identificherà con la lettera "**B**", se invece sarà ascoltato in un raggio di oltre 50 metri dal rilevatore, questo lo identificherà con la lettera "**C**".
5. Una volta compilata la scheda, il rilevatore si sposterà nel successivo punto di ascolto e ripeterà la procedura, fino al completamento dei punti di ascolto prestabiliti. I rilievi dovranno concludersi entro le **ore 8.00** di mattina per essere sicuri di poter ascoltare tutte le coppie nidificanti (superate infatti le ore in prossimità dell'alba questi animali tendono a diminuire le manifestazioni canore, iniziando a spostarsi in volo per raggiungere i luoghi di pastura) e per evitare possibili disturbi nell'ascolto causati da macchinari agricoli o dal semplice traffico cittadino.
6. Si ricorda di non effettuare il monitoraggio in condizioni di forte vento o pioggia che potrebbero aumentare la difficoltà del rilevatore nell'udire gli animali.
7. Si ricorda che le uscite dovranno essere effettuate nel mese di **aprile, maggio e giugno**, con la cadenza di almeno una uscita al mese con monitoraggio nel medesimo giorno di tutti i punti di ascolto scelti da parte di ogni rilevatore.
8. Una volta ultimato il monitoraggio ed il periodo stabilito per effettuare le uscite, i rilevatori provvederanno a consegnare manualmente (Via Benedetto Dei, 19-50123, Firenze) o a spedire per via telematica (email: [confacciatoritoscani@gmail.com](mailto:confacciatoritoscani@gmail.com)) le schede compilate alla **Confederazione Cacciatori Toscani (CCT)**. Per informazioni o chiarimenti i rilevatori potranno contattare l'Associazione tramite: tel. 055/2657446, [www.confederazionecacciatoritoscani.it](http://www.confederazionecacciatoritoscani.it), : [CCT-Confederazione](https://www.facebook.com/CCT-Confederazione) Cacciatori Toscani

